

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2294 del 11/05/2018
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta ENOMONDO srl. Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC esistente di gestione rifiuti speciali non pericolosi (Punti 5.2.a e 5.3.b.1 ALL. VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06 e smi) sito in Comune di Faenza, via Convertite n. 6. Aggiornamento AIA per Modifica non sostanziale.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2416 del 11/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno undici MAGGIO 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.Lgs. 152/06 E SMI, L.R. 21/04 E SMI. DITTA ENOMONDO SRL. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC ESISTENTE DI GESTIONE RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (PUNTI 5.2.A E 5.3.B.1 ALL. VIII PARTE SECONDA D.LGS 152/06 E SMI) SITO IN COMUNE DI FAENZA, VIA CONVERTITE N. 6. AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che per l'installazione IPPC in oggetto, la Ditta Enomondo srl con sede legale in Comune di Faenza, via Convertite n. 6 (P.IVA 02356350393) risulta in possesso, nella persona del suo gestore, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. **3506 del 28/11/2014**, per lo stabilimento sito in Comune di Faenza, via Convertite n. 6, come successivamente modificato dai provvedimenti n. **1508 del 11/05/2015** e n. **1614 del 19/05/2015**;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare gli artt. 14 e 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui al D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;

CONSIDERATO:

- che in data 04/04/2018 la ditta Enomondo srl ha presentato, attraverso il portale Regionale IPPC-AIA (PGRA/2018/4407 del 05/04/2018), comunicazione di modifica del provvedimento sopra richiamato, certificando anche l'avvenuto versamento delle relative spese istruttorie (importo versato in data 24/01/2018 pari a 250 €);
- che tale modifica prevede il riassetto delle centrali termiche relativamente alle caldaie mantenute in riserva fredda, attraverso l'eliminazione della caldaia CCT (potenza termica nominale 22 MWt) e la sua sostituzione con una nuova di potenza termica nominale pari a 19,375 MWt (Mingazzini, alimentata a metano e biogas), l'eliminazione della caldaia esistente Girola (potenza termica nominale 5 MWt); in caso di reale necessità Enomondo srl intende noleggiare una ulteriore caldaia alimentata esclusivamente a metano; questa riorganizzazione non determina incrementi produttivi o modifiche del ciclo produttivo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 11885/2018, emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:

- Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia; richiamato in particolare l'art. 11 *"Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale e modifica delle installazioni"*;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
- Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, l'art. 2, comma 5 e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto *"Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04"*, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 *"Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005"* recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
- determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto *"Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA"*, la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- determinazione n. 5249 del 20/04/2012 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna avente ad oggetto: *"Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate"*;
- circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto *"Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)"*, la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
- documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, posso essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante *"Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"*;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016, avente ad oggetto: *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

- con nota PGRA/2018/4407 del 05/04/2018 la ditta Enomondo srl ha presentato, tramite il Portale Regionale IPPC-AIA, richiesta di modifica non sostanziale per la riorganizzazione e parziale sostituzione delle caldaie mantenute in riserva fredda; gli interventi proposti non influiscono sulla capacità di trattamento dei rifiuti i cui quantitativi rimangono invariati e non peggiorano gli impatti ambientali delle attività svolte, ma modificano la potenzialità termica nominale delle caldaie interessate, che, nel complesso, diminuisce:

Caldaie in “Riserva fredda” stato attuale					
Denominazione caldaia	Potenza termica nominale	Alimentazione	Punto di emissione afferente	Potenza termica nominale totale	
CCT	22 MWt	Policombustibile	E177	57 MWt	
Girola	5 MWt	Metano e biogas	E10		
Galleri	30 MWt	Metano e biogas	E11A		
Caldaie in “Riserva fredda” stato di progetto					
Mingazzini (nuova)	19,375 MWt	Metano e biogas	E10	49,375 MWt	
Galleri	30 MWt	Metano e biogas	E11A		

nel caso in cui si verificano condizioni straordinarie per cui anche la caldaia esistente Galleri non risulta disponibile (oltre alla caldaia Ruths), Enomondo srl propone di avvalersi di una o due caldaie ulteriori alimentate a metano, per cui attiverebbe un contratto di noleggio da terzi; questo per assicurare la fornitura di vapore al sito produttivo adiacente (Caviro Distillerie srl) con la caldaia principale Ruths e parte della riserva fredda (Galleri) entrambe disattive; la nuova caldaia Mingazzini verrà posizionata in locale chiuso nella stessa posizione di quella che verrà smantellata (Girola), anche il camino ed il relativo punto di emissione avranno la stessa posizione e denominazione;

RICHIAMATA la nota della scrivente SAC PGRA/2018/4650, avente ad oggetto “*Controlli programmati in AIA per le acque sotterranee e per il suolo – proroga del termine per la presentazione di proposte da parte dei gestori*”, con cui si è resa nota la proroga concessa dalla Regione Emilia Romagna, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, per la presentazione delle proposte da parte dei gestori di installazioni AIA, delle attività di monitoraggio e dei controlli sulle acque sotterranee e sul suolo, come disposti all'art. 29-sexsies del D.Lgs 152/06 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le modifiche comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi come non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTA l'approvazione con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 115 del 11/04/2017 del *Piano Aria Integrato Regionale* (PAIR 2020), entrato in vigore il 21/04/2017, recante misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

SI INFORMA che ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Ing. Laura Avveduti) della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

1. **di considerare** le modifiche proposte, con nota PGRA/2018/4407 del 05/04/2018, relativamente agli interventi come illustrati nella documentazione allegata alla comunicazione presentata dalla **ditta Enomondo srl** (partita IVA 02356350393) riportate nelle premesse del presente provvedimento, come **MODIFICHE NON SOSTANZIALI dell'AIA** per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, del provvedimento n. **3506 del 28/11/2015**, come modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015;
2. **di aggiornare**, con il presente atto, ai sensi del Titolo III-bis del D.Lgs 152/06 e smi e della L.R. n. 21/04 e smi, **alla ditta Enomondo srl**, avente sede legale e stabilimento in Comune di Faenza, via Convertite n. 6, P.IVA 02356350393, nella persona del suo gestore Sig. Sergio Celotti, **l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per la prosecuzione e lo svolgimento delle attività IPPC** di gestione di rifiuti speciali non pericolosi **di cui ai punti 5.2.a e 5.3.b.1 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs 152/06 e smi, come di seguito riportato:**

2.1) il terzo e il quarto capoverso del paragrafo "A2) Informazioni sull'installazione e autorizzazioni sostituite", della Sezione A dell'allegato al provvedimento n. 3506 del 28/11/2015 modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015

"Enomondo srl gestisce la centrale termoelettrica composta da 4 caldaie, di cui due (caldaia Ruths e caldaia CCT) alimentate a policombustibile (principalmente biomasse solide, rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo a 105.000 t/anno, destinati all'attività di recupero energetico R1) e due (caldaia Galleri e caldaia Girola) alimentate a metano e biogas, aventi potenza termica nominale rispettivamente pari a 44,5 MWt, 22 MWt, 30 MWt, e 5 MWt. Le 3 caldaie CCT, Galleri e Girola, in seguito alla messa a regime della Ruths (avvenuta nel mese di settembre 2012), sono utilizzate come "riserva fredda" e attivate solo nei casi di fermate programmate e di emergenza della Ruths."

"La centrale termoelettrica Ruths è accoppiata ad una turbina a condensazione (di potenza elettrica nominale pari a 13,7 MWe) con spillamento intermedio, per soddisfare tutte le utenze termiche del sito (autoconsumo e attività di Caviro Distillerie srl), mentre le rimanenti caldaie sono accoppiate a due turbine a compressione, aventi potenzialità elettrica nominate rispettivamente pari a 1,2 MWe e 2,3 MWe."

sono sostituiti dai seguenti

"Enomondo srl gestisce la centrale termoelettrica composta da 3 caldaie, di cui una (caldaia Ruths) alimentata a policombustibile (principalmente biomasse solide, rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo a 105.000 t/anno, destinati all'attività di recupero energetico R1) e due (caldaia Galleri e caldaia nuova Mingazzini) alimentate a metano e biogas, aventi potenza termica nominale rispettivamente pari a 44,5 MWt, 30 MWt, e 19,375 MWt. Le 2 caldaie Galleri e nuova Mingazzini, in seguito alla messa a regime della Ruths (avvenuta nel mese di settembre 2012), sono utilizzate come "riserva fredda" e attivate solo nei casi di fermate programmate e di emergenza della Ruths".

"La centrale termoelettrica Ruths è accoppiata ad una turbina a condensazione (di potenza elettrica nominale pari a 13,7 MWe) con spillamento intermedio, per soddisfare tutte le utenze termiche del sito (autoconsumo e attività di Caviro Distillerie srl), mentre le rimanenti caldaie sono accoppiate a una turbina a compressione, avente potenzialità elettrica nominate pari a 2,3 MWe."

2.2) la descrizione del processo "produzione vapore ed energia elettrica" riportata nella tabella "Descrizione dei processi produttivi e delle attività svolte da Enomondo srl", al paragrafo C.1.3) Descrizione dell'assetto impiantistico, della Sezione C dell'Allegato al provvedimento n. 3506 del 28/11/2015, modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015, è sostituito come di seguito riportato:

L'attività svolta nel complesso produttivo è caratterizzata da un ingente consumo di energia elettrica e termica, per esigenze di processo e viene prodotta in modo centralizzato.

Enomondo srl

*E' presente una **centrale termoelettrica** composta da 3 caldaie, di cui una (caldaia Ruths) alimentata a policombustibile (principalmente biomasse solide, nonché biogas prodotto anche da rifiuto e rifiuti speciali non pericolosi, tra cui una parte di Combustibile Solido Secondario²) e due (nuova caldaia Mingazzini e caldaia Galleri) alimentate entrambe a metano e biogas, aventi potenza termica nominale rispettivamente pari a 44,5 MWt, 19,375 MWt e 30 MWt. Le 2 caldaie, Mingazzini e Galleri, sono utilizzate come "riserva fredda" e attivate solo nei casi di fermate programmate e di emergenza della Ruths (entrata a regime nel mese di settembre 2012).*

Il metano viene acquistato dall'esterno, il biogas viene prodotto durante la fase di digestione anaerobica presso l'impianto di depurazione aziendale di Caviro Distillerie, le biomasse solide (in parte rifiuti) risultano sia dai cicli produttivi di Caviro Distillerie come scarti di lavorazione, che da conferimenti esterni.

Nella centrale è presente un reparto di autoproduzione di energia elettrica attraverso due turbine funzionanti con il vapore ad alta pressione prodottodalle caldaie.

La caldaia Ruths ad alta pressione è dotata di griglia mobile a gradini con movimentazione di tipo idraulico quale sistema di combustione. È previsto altresì l'utilizzo di metano e biogas come combustibili ausiliari e di

supporto, mediante bruciatori posizionati all'interno della caldaia in corrispondenza della zona immediatamente sopra la griglia, costituente la camera di combustione, e della zona di post-combustione.

I fumi di combustione sono convogliati ad un camino (E183) a tiraggio forzato di altezza pari a 50 m, sul cui scarico è installato un Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (SMCE) per il controllo dei principali parametri di interesse ambientale, previa depurazione mediante:

- torre di quenching per il raffreddamento dei fumi allo scopo di renderne la temperatura idonea ai trattamenti successivi, con associato preabbattimento del materiale particolato grossolano e condensazione di parte dei microinquinanti gassosi;
- reattore del tipo Venturi con iniezione di un additivo composto da calce e carbone attivo per l'abbattimento "a secco" mediante adsorbimento dei gas acidi (SOx, HCl e HF), metalli pesanti e diossine sottoforma di materiale particolato, nel sistema di filtrazione posto a valle costituito da filtro a maniche di tessuto; nel reattore del tipo tubo Venturi, come reagente oltre alla calce idrata si prevede l'utilizzo alternativo di bicarbonato di sodio, che migliora il rendimento dell'abbattimento delle sostanze acide; viene impiegato quando le normali verifiche di processo indicano un tenore di inquinanti superiori rispetto alla norma;
- sistema DeNOx SCR per un ulteriore abbattimento degli NOx mediante riduzione catalitica selettiva con soluzione ammoniacale al 25% quale agente riducente e catalizzatore a base di ossidi metallici (substrato a nido d'ape in TiO₂ con V₂O₃ e WO₃ come componenti attivi);
- elettrofiltro ad umido per l'abbattimento degli inquinanti acidi e per la captazione di polveri, utile come guardia finale in caso di rottura o di mal funzionamento del precedente sistema di abbattimento con filtro a maniche.

In più è previsto un sistema di guardia DeNOx SNCR per la riduzione non catalitica selettiva degli NOx con iniezione di soluzione acquosa di urea quale agente riducente.

L'attività energetica si configura come attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (R1) per le seguenti tipologie di rifiuti:

- biogas prodotto in fase di digestione anaerobica nel depuratore aziendale gestito da Caviro Distillerie, dei reflui prodotti da tutte le attività del complesso e dei rifiuti speciali non pericolosi (liquidi o fangosi) provenienti da aziende terze;
- biomasse solide provenienti da aziende terze e dall'adiacente stabilimento produttivo di Caviro Distillerie srl;
- Combustibile Solido Secondario³ proveniente da aziende terze;
- sovvalli da trattamento meccanico-biologico dei rifiuti provenienti da aziende terze.

2.3) al paragrafo "C2.3) Emissioni in atmosfera", sottoparagrafo "Emissioni convogliate", della Sezione C dell'allegato al provvedimento n. 3506 del 28/11/2014, modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015, il punto di emissione E10 è da intendersi riferito alla nuova caldaia Mingazzini ed il punto di emissione E177 è eliminato;

2.4) il punto 1 del paragrafo "C2.6) Bilancio energetico", della Sezione C dell'allegato al provvedimento n. 3506 del 28/11/2014, modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015, è sostituito dal seguente

1. una centrale termoelettrica composta da 3 caldaie:

- a) caldaia Ruths (M4, relativo punto di emissione E183) alimentata a policomcombustibile (principalmente biomasse solide, nonché rifiuti speciali non pericolosi), di potenza termica nominale pari a 44,5 MWt, accoppiata ad una turbina a condensazione (di potenza elettrica nominale pari a 12 MWe); il vapore surriscaldato così prodotto soddisfa tutte le utenze termiche di stabilimento, previa espansione in una turbina a compressione per la produzione di energia elettrica, avente potenza elettrica nominale pari a 2,3 MWe;
- b) caldaia Galleri (M2, relativo punto di emissione E11A) alimentata a metano e biogas, avente potenza termica nominale pari a 30 MWt;
- c) caldaia Mingazzini (nuova), relativo punto di emissione E10, alimentata a metano e biogas, avente potenza termica nominale pari 19,375 MWt;

le caldaie di cui alle lettere b) e c) sono utilizzate in "riserva fredda" alla caldaia Ruths, M4, lettera a).

2.5) al Piano d'adeguamento e miglioramento e sua cronologia, riportato alla sezione D, paragrafo D1, dell'allegato al provvedimento n. 3506 del 28/11/2014, modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015, sono aggiunti i seguenti punti:

7. entro il **31/10/2018** deve essere elaborata a trasmessa ad ARPAE SAC di Ravenna, una proposta contenente le modalità di svolgimento, frequenze e parametri, relativi a specifici controlli per le acque sotterranee e per il suolo, con l'indicazione, se del caso, delle modalità di valutazione sistematica del rischio di contaminazione;

8. ai fini di eventuali prossime modifiche impiantistiche, il gestore dovrà tenere in considerazione e prevedere, quanto previsto all'art. 273-bis del D.Lgs 152/06 e smi per l'adeguamento dei propri impianti.

2.6) al paragrafo “D2.4.2) Emissioni convogliate”, della Sezione D dell'allegato al provvedimento n. 3506/2014, modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015, la dicitura

“Come riportato in sezione C la centrale termica è costituita da 1 caldaia a policombustibile alimentata con diverse tipologie di combustibili, biomasse solide, CSS⁵ e biogas, (caldaia Ruths, punto di emissione E183), 3 caldaie che vengono lasciate come “riserva fredda” e attivate solo nei casi di emergenza (E177 – Caldaia CCT alimentata a policombustibile, E11A – Caldaia Galleri alimentata a metano e biogas, E10 – Caldaia Girola alimentata a metano e biogas).”

è sostituita dalla seguente

“Come riportato in sezione C la centrale termica è costituita da 1 caldaia a policombustibile alimentata con diverse tipologie di combustibili, biomasse solide, CSS⁵ e biogas, (caldaia Ruths, punto di emissione E183), 2 caldaie che vengono lasciate come “riserva fredda” e attivate solo nei casi di emergenza (E10 – nuova Caldaia Mingazzini alimentata a metano e biogas, E11A – Caldaia Galleri alimentata a metano e biogas).”

2.7) al paragrafo “D2.4.2) Emissioni convogliate”, della Sezione D dell'allegato al provvedimento n. 3506/2014, modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015, per il punto di emissione E10 si riportano le seguenti caratteristiche e condizioni di funzionamento da rispettare

Punto di emissione E10 - In riserva fredda e utilizzata solo in casi emergenza o fermata programmata della caldaia Ruths (M4) CENTRALE TERMOELETTRICA – nuova Caldaia Mingazzini (M1) alimentata a metano e biogas

Il funzionamento di tale caldaia deve essere limitato esclusivamente ai periodi durante i quali viene a verificarsi il fuori servizio (in casi di emergenza ovvero fermata programmata) della caldaia a policombustibile Ruths (M4).

Alimentazione	Metano	Metano e biogas
Portata massima secca (Nm ³ /h)	25.000	
Altezza minima (m)	25	
Temperatura (°C)	175	
Sezione (m ²)	0,795	

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Alimentazione	Metano	Metano e biogas
Polveri totali	5 mg/Nm ³	5 mg/Nm ³
NOx	100 mg/Nm ³	200 mg/Nm ³
SOx	35 mg/Nm ³	100 mg/Nm ³
CO	-	100 mg/Nm ³
COT	-	20 mg/Nm ³

valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%

Il biogas utilizzato deve avere le seguenti caratteristiche:

Metano – min 30 %vol

H₂S – max 1,5 %vol

Potere Calorifico Inferiore – min 12.500 kJ/Nm³

2.8) al paragrafo “D2.4.2) Emissioni convogliate”, della Sezione D dell'allegato al provvedimento n. 3506/2014, modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015, viene eliminato il punto di emissione E177 ed ogni riferimento alla caldaia CCT ed alle relative prescrizioni; al paragrafo “D2.8.2 Rifiuti trattati” viene eliminato ogni riferimento alla caldaia CCT (oggetto di demolizione e smantellamento) ed al relativo punto di emissione E177;

2.9) sul punto di emissione E10, a cui afferisce la nuova caldaia Mingazzini, **deve essere previsto un sistema di controllo della combustione** che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile ed il suo periodo di funzionamento deve essere registrato sul registro degli autocontrolli;

2.10) al paragrafo “D2.4.2) Emissioni convogliate”, della Sezione D dell'allegato al provvedimento n. 3506/2014, modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015, sezione “Requisiti di notifica specifici” è aggiunto il seguente punto

4. Nel caso si verifichi la condizione straordinaria di mancata attivazione della caldaia Galleri e la domanda di vapore del complesso IPPC (Caviro-Enomondo) raggiunga le 40 t/h circa, in affiancamento alla nuova Mingazzini è prevista l'acquisizione di una o due caldaie a nolo alimentate a metano, per le quali devono essere preventivamente comunicate le caratteristiche di potenzialità termica e definito il posizionamento, l'altezza del camino, il grado di rumorosità.

3. **prima di avviare le operazioni di dismissione** delle caldaie CCT e Girola e degli impianti ad esse afferenti (corpi caldaia, sistema di caricamento, relativi camini, elettrofiltro ad umido afferente ad E177 e

turbina da 1,2 MWe) deve essere **presentato il cronoprogramma della attività**, comprensivo di una **relazione descrittiva** dell'attività di dismissione, con particolare attenzione alla gestione dei rifiuti prodotti ed all'eventuale bonifica delle attrezzature dismesse, e di una **planimetria** aggiornata dei punti di emissione;

4. fino all'avvio degli interventi di dismissione come descritti in precedenza, la gestione dell'installazione di Enomondo srl è effettuata secondo quanto descritto e previsto nel provvedimento n. 3506 del 28/11/2014, modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015;
5. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui al provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna n. 3506 del 28/11/2014, modificato dai provvedimenti n. 1508 del 11/05/2015 e n. 1614 del 19/05/2015;**
6. di stabilire che per l'esercizio delle attività di gestione dei rifiuti non pericolosi oggetto dell'AIA, il gestore è tenuto entro 90 giorni dalla data del presente provvedimento, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, ad adeguare, tramite appendice, le garanzie finanziarie attualmente in essere con riferimento al presente atto di aggiornamento dell'AIA n. 3506 del 28/11/2014 e smi. Fino ad allora le attività di gestione dei rifiuti possono essere proseguite alle condizioni indicate nell'AIA 3506/2014 e smi;
7. di assumere il presente provvedimento di modifica e di trasmetterlo al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;
8. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia del presente provvedimento e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA
(Dott. Alberto Rebucci)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.